



AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA



STATUTO



AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA

STATUTO

Articolo 1 - Costituzione

È costituita l'Associazione culturale, ambientale, ecologica, scientifica, in breve denominata **“AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA”** per il raggiungimento delle finalità di cui al successivo articolo 2. L'Associazione può stipulare convenzioni e protocolli d'intesa con enti nazionali, o esteri, (Stato, Regioni, Enti locali, etc.) e altri soggetti giuridici pubblici e/o privati e loro consorzi, per la realizzazione di specifiche attività. L'Associazione ha facoltà di chiedere sovvenzioni, finanziamenti, sponsorizzazioni a soggetti pubblici e privati, e, conseguentemente provvedere, attraverso il proprio rappresentante legale, ad incassare le somme elargite rilasciando quietanza liberatoria per esonero o responsabilità. L'Associazione ha facoltà di ricevere donazioni, lasciti, contributi volontari e altre forme di erogazioni finanziarie. L'Associazione dovrà tuttavia mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi nazionali o locali di governo, delle aziende pubbliche e private. L'Associazione s'impegna a non favorire o promuovere gli interessi economici, politici, sociali o sindacali di soci, amministratori, dipendenti o soggetti a qualunque titolo facenti parte dell'Associazione o comunque legati a essa da un rapporto di prestazione d'opera retribuita, ovvero nei confronti dei soggetti giuridici che effettuino erogazioni liberali a favore dell'Associazione.

Articolo 2 - Scopi

“AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA” è un'Associazione che opera per la diffusione e la valorizzazione della cultura, della storia e della natura dell'ambiente mediterraneo promuovendo approfondimenti culturali di temi diversi relativi alla *mediterraneità* intesa come “universo di culture” che si sono sviluppate nell'area geografica intorno al Mar Mediterraneo. In questo ambito, opera per la tutela e la valorizzazione del territorio e del paesaggio, delle risorse naturali ed ambientali, delle specie animali e vegetali, della salute collettiva, del patrimonio storico, artistico, archeologico, del patrimonio immateriale (tradizioni, usi, mestieri, ecc.); essa si prefigge scopi di utilità sociale indicati nella vigente normativa culturale, ambientale e sociale. -

L'associazione intende:

1. Valorizzare l'associazionismo, operando al di fuori di ogni schema partitico, con iniziative di natura culturale, tutela ambientale, monitoraggio, promozione, formazione e diffusione culturale in diversi settori promuovendo la partecipazione di ognuno sia con il volontariato attivo, per salvaguardare l'identità, la storia e la cultura mediterranea, sia per favorire un migliore stile di vita stimolando comportamenti individuali e collettivi socialmente corretti ed a tutela dell'ambiente e della natura. Inoltre attiverà iniziative di ricerca scientifica nel campo della tutela dell'ambiente mediterraneo.
2. Sollecitare i giovani delle aree mediterranee, fin dall'età scolastica, ad un'educazione culturale, ambientale ed ecologica e la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente favorendo il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale.
3. Svolgere attività di ricerca e di analisi relativi a problemi di carattere storico-culturale delle aree mediterranee, ecologico, ambientale, territoriale, socio economico e sui più generali temi della conoscenza e del rapporto tra scienza, cultura e lavoro per promuovere una migliore diffusione della cultura mediterranea.

4. Identificare modelli di analisi e divulgazione dei problemi degli ambienti marini, costieri e montani del territorio continentale, e delle isole delle aree mediterranee, al fine di fornire una soluzione agli stessi e provvedere alla tutela e al recupero dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico quali:

- protezione delle fasce costiere marittime, delle coste dei laghi, dei corsi d'acqua, delle montagne sopra la quota di 1.200 m., dei parchi, delle riserve e dei siti di importanza naturalistica e storico culturale, dei parchi urbani e suburbani e delle relative strutture; protezione delle aree boschive;
- protezione delle zone umide;
- protezione delle aree di interesse archeologico;
- tutela e recupero di beni ed immobili siti in aree sottoposte a vincolo paesistico con proposta di provvedimento all'amministrazione competente per interventi su ville, parchi e giardini storici, alberi monumentali singoli ed in aggregazioni, attività estrattive, aziende agricole in aree vincolate nel quadro delle leggi regionali, nazionali ed internazionali vigenti.

5. Porre in atto attività formative volte ad educare allo sviluppo sostenibile.

6. Approfondire interventi per la bonifica di tutte le aree degradate e di quelle adibite a discariche al fine di:

- tutelare la salute della collettività ed evitare possibili fonti di inquinamento dell'ambiente; far rispettare le esigenze igienico-sanitarie provenienti dagli impianti di smaltimento di tutti gli scarti ed i rifiuti urbani, speciali e tossici;
- salvaguardare i valori naturali e paesaggistici evidenziati dalla pianificazione territoriale;
- controllare gli scarichi in mare, nei fiumi, nei laghi e nei corsi d'acqua per la tutela del trattamento delle acque;
- prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
- garantire la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate.

7. Identificare azioni di prevenzione in caso di alluvioni, erosioni ed inquinamento in ambito di protezione civile.

8. Sostenere scientificamente lo sviluppo di tecniche delle colture agricole a minor impatto o danno ambientale.

9. Realizzare, elaborare e promuovere progetti ed iniziative nel campo della formazione e dell'aggiornamento professionale e culturale, organizzando e gestendo in proprio (o con la collaborazione di altri organismi) corsi di formazione, di specializzazione, seminari, assemblee, incontri, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, escursioni, fiere, mostre, simposi e manifestazioni di diverso contenuto attinenti l'identità dell'ambiente mediterraneo in tutte le sue forme espressive a contenuto storico, sociale, archeologico, etno-antropologico, etno-botanico, faunistico, geografico, geologico, ect. in coerenza con lo scopo sociale e con il patrocinio ed i finanziamenti di enti (Comuni, Province, Regioni), dicasteri nazionali ed internazionali con la possibilità di rilasciare in merito attestati di partecipazione.--

10. Divulgare ed informare attraverso la produzione, la diffusione e la vendita di stampati (giornali, riviste, opuscoli) anche periodici, di materiale didattico, audiovisivi, filmati, produzione e comunicazione di atti con mezzi e tecniche informatiche e quant'altro inerente le attività sociali utile al raggiungimento degli scopi sociali stessi

11. Organizzare, coordinare e gestire, nell'interesse generale, iniziative culturali, a carattere nazionale, regionale e provinciale, per gli specifici settori di attività per la conoscenza dell'ambiente mediterraneo inteso come qualità e valore del divenire della civiltà occidentale

12. Promuovere lo studio, la progettazione e la realizzazione di programmi culturali in tema di ambiente mediterraneo d'intesa con enti pubblici o privati o in cooperazione interregionale

13. Designare e nominare i propri rappresentanti o delegati in consessi, enti, organi e commissioni in cui la rappresentanza sia richiesta e ammessa.

14. Promuovere, realizzare e gestire un interscambio culturale regionale e nazionale, anche per la promozione di prodotti tipici locali partecipando a fiere e manifestazioni in genere, al fine di diffondere la conoscenza, l'apprezzamento e la diffusione delle singole eccellenze territoriali delle aree del mediterraneo.

15. Promuovere nei quartieri delle città, nei piccoli comuni, la realizzazione di centri socio-culturali polivalenti, aperti a tutti i cittadini, che possano rappresentare un momento aggregativo di tutti i ceti sociali e di tutte le età, al di sopra e al di fuori di qualsiasi condizionamento politico

16. Valorizzare il rapporto tra scuola ed altri soggetti sul territorio, in proprio o in collaborazione con enti, istituti, associazioni, impegnandosi nella costituzione e gestione di centri territoriali per l'assorbimento della cultura mediterranea, per l'educazione ambientale, la documentazione, e la qualificazione professionale per studenti, insegnanti ed educatori, realizzando iniziative per l'aggiornamento, la riconversione e la formazione professionale, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali e dalle direttive dell'Unione Europea in materia.

17. Proporre, altresì, l'adozione di normative e regole amministrative sulle tematiche di tutela ambientale e di attività volte a coinvolgere e orientare le istituzioni, le forze sociali ed economiche verso legislazioni, programmi, accordi, progetti coerenti con lo scopo sociale dell'Associazione al fine di farle assumere la tutela giuridica dell'ambiente, con la facoltà di agire giudizialmente a difesa dell'ambiente.

18. Stipulare convenzioni o protocolli d'intesa con ambasciate o consolati dei paesi mediterranei aventi ad oggetto la salvaguarda della comune identità mediterranea

19. Promuovere e realizzare attività di autofinanziamento in armonia con l'organizzazione ed il coordinamento delle attività culturali fornite ai diversi soggetti.

Articolo 3 - Attività

1. "AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA" nel rispetto delle indicazioni dello Statuto, può compiere tutti quegli atti e quelle operazioni, anche di carattere commerciale e finanziario, che in qualsiasi modo o momento siano utili ai fini del raggiungimento degli scopi, ivi compresa la partecipazione ad altre associazioni, società, cooperative, consorzi e società di servizi; può svolgere attività strumentale accessoria e direttamente connessa per il raggiungimento degli scopi statutari e per questo si dota di tutti gli strumenti tecnici, politici e amministrativi ritenuti utili per il raggiungimento del fine sociale. Può stipulare atti e contratti di qualsiasi genere e natura, chiedere e ottenere finanziamenti pubblici e privati per la realizzazione delle opere deliberate, accendere mutui a breve, medio e lungo termine e sottoscrivere obbligazioni, stipulare accordi di cogestione e/o ATI con tutti i soggetti privati e pubblici ivi compresi gli enti locali territoriali. Per la realizzazione delle iniziative coerenti alle proprie finalità **"AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA"** potrà collaborare e aderire a consorzi e associazioni, con Organizzazioni non Governative, enti, istituzioni, imprese pubbliche e private, nazionali ed internazionali. L'Associazione, al fine di accrescere l'efficacia della propria azione potrà aderire, con delibera del Consiglio direttivo, a coordinamenti nazionali e internazionali, accettandone le norme statutarie. Può inoltre, con delibera del Consiglio direttivo, aderire, stringere alleanze, rapporti o stipulare accordi di collaborazione con altre organizzazioni italiane ed estere che perseguono finalità analoghe in tutto o in parte.

2. Adempiere ad ogni altro compito che dalle leggi o dal deliberato degli organi sia ad essa affidato.

Articolo 4 - Durata

La durata temporale di **"AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA"** è illimitata.

Articolo 5 - Sede

"AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA" ha sede operativa in NAPOLI, 80129, Viale Michelangelo, 27.

La variazione della sede nell'ambito del Comune di Napoli non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

Articolo 6 - Patrimonio

1. Il patrimonio di **"AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA"** potrà essere costituito da:

a. beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;

b. eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio;

c. eventuali erogazioni, donazioni o lasciti.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

a. quote associative dei singoli aderenti;

b. liberalità e sovvenzioni di enti pubblici o privati, aziende, persone fisiche;

c. contributi dello Stato ed altre amministrazioni pubbliche, anche per lo svolgimento convenzionato, o in regime di accreditamento, di attività aventi finalità sociali esercitate in

conformità ai fini istituzionali;

d. rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo

e. contributi derivanti dal finanziamento di progetti realizzati o dall'organizzazione e coordinamento di convegni, seminari, simposi o altro in conformità alle proprie finalità istituzionali in convenzione o protocolli d'intesa con la Pubblica Amministrazione;

f. proventi derivanti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, anche mediante offerte di beni di modico valore;

g. ogni altro tipo di entrata purché finalizzata al sostegno dell'Associazione e delle finalità istituzionali.

Articolo 7 - Adesioni

Possono aderire all'Associazione "**AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA**" tutti i cittadini Italiani, europei o extraeuropei, legalmente residenti in un paese mediterraneo a condizioni di reciprocità, con l'impegno di osservare le norme del presente Statuto, del Regolamento interno e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi dell'Associazione e prestare la propria opera per sostenere l'attività dell'Associazione stessa.

I giovani che non abbiano compiuto la maggiore età potranno egualmente essere soci di "**AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA**"; essi, fino al compimento della maggiore età, saranno iscritti in un apposito elenco giovanile dell'Associazione ma non potranno godere dell'elettorato attivo e passivo. A loro saranno dedicate specifiche attività formative ed esclusivi servizi dell'Associazione, così come già indicato nel precedente articolo 2 del presente Statuto. Nel rispetto delle norme, dei criteri e delle modalità previsti successivamente dallo Statuto, potranno aderire, altresì, ad "**AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA**" anche Associazioni, già esistenti e costituite, i cui scopi sociali siano affini e non in contrasto con quelli di "**AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA**".

Articolo 8 - Incompatibilità e conflitto di interessi

Non può candidarsi, né essere eletto negli organismi statutari, in quanto incompatibile, il Socio che:

1. ricopra incarichi consiliari, di rappresentanza istituzionale, o esecutivi, sia elettivi che per nomina, in partiti, organizzazioni politiche e sindacali;

2. sia candidato a competizioni elettorali di qualunque livello politico o sindacale;

3. intrattenga rapporti di qualsiasi natura retribuiti dall'Associazione o da altre società, enti, strutture professionali che collaborano con l'associazione a titolo oneroso o che sono collegate o controllate da "**AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA**";

4. svolga attività in conflitto di interessi con le finalità associative di "**AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA**";

5. abbia carichi penali pendenti o sia stato condannato per reati penali;

Dopo l'insediamento è obbligo dei consiglieri, o dei componenti di altri organi statutari, dichiarare senza indugio ogni intervenuta incompatibilità e ogni intervenuto potenziale conflitto di interessi con le finalità associative.

Articolo 9 - Domanda di adesione

La domanda di adesione deve essere presentata, o inoltrata, al Presidente di "**AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA**" nella sede dell'Associazione medesima e deve riportare nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, nazionalità, recapito telefonico fisso e/o mobile, indirizzo e-mail, professione e/o attività lavorativa svolta, estremi del proprio documento di riconoscimento. I dati saranno trattati ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni. Gli extraeuropei dovranno allegare fotocopia del proprio passaporto.

Le Associazioni già esistenti e costituite che intendano aderire ad "**AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA**" dovranno allegare alla domanda di adesione:

- copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo.

- copia dell'eventuale Regolamento interno.

- elenco dei componenti gli organi direttivi.

- delibera dell'organo competente da cui si evinca in modo inequivocabile la volontà di aderire ad

“AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA”.

- breve relazione sulla situazione organizzativa con l'indicazione del numero dei soci e dell'eventuale organico del personale con le relative mansioni.

Resta inteso che l'adesione di un'Associazione già esistente e costituita comporta l'automatica adesione dei suoi singoli associati ad **“AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA”**, i quali dovranno rispettare tutte le procedure, le norme e i doveri previsti per gli altri associati.

Articolo 10 - Accettazione dell'adesione

Sulla domanda di adesione, dei singoli cittadini e delle associazioni, decide il Consiglio direttivo di **“AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA”** entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda. In caso di non accettazione della stessa, gli interessati possono presentare, entro trenta giorni dalla comunicazione di diniego, e per una sola volta, richiesta di revisione della istanza di iscrizione corredandola con integrazioni e motivazioni aggiuntive e/o diverse rispetto alla originaria domanda respinta. Il Consiglio direttivo di **“AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA”** decide irrevocabilmente entro tre mesi dalla data di presentazione della richiesta di revisione.

Articolo 11 - Durata dell'adesione

La durata dell'adesione è a tempo indeterminato e s'intende rinnovata automaticamente di anno in anno con il semplice versamento della quota associativa.

Articolo 12 - Cessazione della qualifica di socio

La qualità di socio cessa per:

- recesso, che deve essere comunicato almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno solare e decorrerà dall'anno solare immediatamente successivo;
- decadenza per inadempienza agli obblighi statutari ivi compreso il versamento della quota associativa;
- espulsione, incompatibilità e conflitto di interessi sopravvenuti.

Il provvedimento di espulsione, deliberato dal Consiglio direttivo di **“AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA”** con maggioranza di due terzi dei presenti, può essere adottato nei confronti degli associati per i seguenti motivi:

- indegnità.
- comportamento scorretto nei confronti dell'Associazione e degli associati.

Articolo 13 - Quota associativa

Alla fine di ciascun anno solare ed entro il mese di novembre, il Consiglio direttivo determina e delibera l'ammontare della quota associativa per l'anno solare immediatamente successivo.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso di ulteriori somme rispetto al versamento originario. È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti aggiuntivi rispetto a quelli ordinari come libere donazioni.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare o universale.

Articolo 14 - Soci onorari- Omissis

Articolo 15 - Diritti e doveri dei soci

1. L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di partecipare alla gestione dell'Associazione attraverso l'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti nonché per la nomina degli organi direttivi.

2. Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo. È espressamente esclusa ogni limitazione in funzione della partecipazione alla vita associativa. La partecipazione avviene a tempo indeterminato ed è espressamente esclusa la temporaneità della vita associativa.

3. Il socio è tenuto a:

- corrispondere la quota di iscrizione annuale entro i termini fissati dal Consiglio direttivo;
- all'osservanza dello Statuto nonché delle delibere assembleari e del Consiglio direttivo.

- a partecipare attivamente alle iniziative organizzate dall'Associazione stessa.
- 4.** La qualifica di socio si perde per recesso, dimissioni, morosità, e per esclusione decretata dal Consiglio direttivo, nel caso in cui l'associato perda i requisiti di ammissione, ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome, ovvero in caso di ripetute violazioni delle norme dello Statuto nonché di quanto disposto dal Consiglio direttivo per il corretto raggiungimento dei fini sociali.
- 5.** La morosità sarà stabilita dal Consiglio direttivo nei confronti di quei Soci che siano inadempienti, anche dopo un richiamo, al versamento della quota associativa, o d'ingresso, oppure che omettano il versamento della quota associativa per almeno due anni.

Articolo 16 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a)** l'Assemblea dei soci;
- b)** il Consiglio direttivo
- c)** il Presidente del Consiglio direttivo;
- d)** il Collegio dei revisori dei conti.

ASSEMBLEA

Articolo 17 - Composizione

1. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione
2. All'Assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di intervenire tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

Articolo 18 - Competenza

L'*Assemblea ordinaria* delibera:

- sull'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione;
- sulla nomina del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti;
- sugli indirizzi e direttive generali dell'attività dell'Associazione e su quanto altro demandato per legge o per Statuto, nonché sottoposto dal Consiglio direttivo.

L'*Assemblea straordinaria* delibera:

- sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Articolo 19 -Convocazione- Omissis

Articolo 20 - Costituzione e deliberazioni- Omissis

Articolo 21 - Svolgimento e verbalizzazione

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo e, in mancanza, dal Vicepresidente. In assenza di tutti i membri del Consiglio, l'Assemblea nomina il proprio Presidente.
2. Il Presidente dell'Assemblea nomina, all'inizio di ogni sessione, un Segretario che provvede alla redazione del verbale. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in generale, il diritto di intervenire all'Assemblea.
3. Il verbale redatto in occasione di ciascuna Assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori, nominati dal segretario in caso di votazioni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 22 - Nomina e composizione- Omissis

Articolo 23 - Competenza

Il Consiglio direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e per la sua direzione e amministrazione ordinaria e straordinaria. Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi nei modi e termini di cui al presente Statuto.

Omissis

Articolo 24 - Convocazione e deliberazioni- Omissis

Articolo 25 - Il Presidente

1. Al Presidente dell'Associazione spettano il potere di firma e la rappresentanza legale dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e in giudizio.
2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Articolo 26 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio direttivo al proprio interno, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Può ricevere anche deleghe ad interim.

Articolo 27 - Il Segretario

1. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio direttivo e coadiuva il Presidente ed il Consiglio direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.
2. Il Segretario cura la tenuta del libro dei verbali delle Assemblee e del Consiglio direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.

Articolo 28 - Il Tesoriere

1. Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione provvedendo alla tenuta delle scritture contabili ed alla conservazione della relativa documentazione, anche con l'ausilio di consulenti.
2. Predispone, dal punto di vista contabile, lo schema di bilancio consuntivo e preventivo, corredati di opportune relazioni contabili, nonché il documento stralcio di bilancio provvisorio.
3. Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio direttivo.

Articolo 29 - Libri dell'Associazione- Omissis

Articolo 30 - Collegio dei Revisori dei Conti- Omissis

Articolo 31 - Organi scientifici- Omissis

BILANCIO

Articolo 32 - Bilancio consuntivo e preventivo ed esercizi sociali

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Il primo esercizio si chiude il 31 dicembre 2014.

Omissis

Articolo 33 - Scioglimento- Omissis

Articolo 34 - Collegio arbitrale-Omissis

Articolo 35 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si deve far riferimento alle norme in materia di Enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice Civile.